



**Paolo Bognesi è il presidente dell'associazione dei familiari delle vittime alla stazione del 2 Agosto 1980, parlamentare dem, il partito non lo ha ricandidato**

Oggi Liberi e Uguali presenta i suoi big candidati a Bologna (Vasco Errani e Pier Luigi Bersani) ma dal padre nobile del Pd, Romano Prodi, arriva una dura sconfessione per la lista di sinistra. «Liberi e Uguali — ha detto ieri il Professore — non è per l'unità del centrosinistra, punto. Renzi, il gruppo che gli sta attorno, il Pd e chi ha fatto gli accordi con il Pd sono per l'unità del centrosinistra». Gli ha risposto il leader di LeU Pietro Grasso: «È sotto gli occhi di tutti che il centrosinistra non si è potuto ricomporre per volontà di Renzi».

Prodi ha poi fatto sapere che andrà a votare e che voterà per il centrosinistra. Per qualcuno le sue parole potranno sembrare tautologiche anche perché nel campo del centrosinistra, oltre al Pd, c'è la lista

Insieme voluta dal suo ex braccio destro Giulio Santagata. Ma al tempo stesso, visti i rapporti burrascosi che il Professore ha avuto con il Pd negli ultimi tempi, le sue parole sono importanti e indicano una netta scelta di campo.

Parole, quelle di Prodi, che il centrosinistra farà sue nella contesa con Liberi e Uguali, che ogni giorno si arricchisce di un elemento nuovo. **La novità di ieri è quella che porta il nome di Paolo Bognesi, presidente dell'associazione famigliari delle vittime del 2 agosto, che il Pd non ha riconfermato come candidato in Parlamento.** Due giorni fa lo ha incontrato il deputato pd Andrea De Maria: «L'ho ringraziato per l'impegno in questi anni e gli ho detto che ho l'intenzione, se riletto, di portare avanti le sue battaglie». **Un discorso apprezzato da Bognesi, che però è arrabbiato e minaccia di non votare Pd.** «Vediamo cosa fanno e cosa dicono, non è una cosa che va valutata a caldo. **Certo la delusione è stata molto forte: mia e dei parenti delle vittime.** **La delusione è soprattutto per le promesse mancate sulle richieste avanzate dall'associazione.** La sinistra non è rimasta a guardare e subito ha risposto alle richieste di Bognesi. Il primo è stato Marco Macciantelli, il candidato al collegio Bologna-San Giovanni in Persiceto per Leu: «Siamo a favore delle ragioni dell'associazione dei familiari delle vittime del 2 agosto 1980. Io, insieme a Liberi e Uguali, ci sono».

Nel corso della giornata è intervenuto anche l'ex governatore Vasco Errani, che correrà per Liberi e Uguali. «Sono vicino e non da oggi a Paolo e all'associazione dei famigliari delle vittime del 2 agosto e ai temi da loro sollecitati, che condivido. L'impegno che mi prendo è quello di dare continuità nel prossimo Parlamento al lavoro fatto perché vengano date risposte adeguate». L'impressione è che qui al 4 marzo la sfida a Bologna si giocherà soprattutto su questo fronte: Liberi e Uguali contro Pd e viceversa.